



ELENCO PRINCIPALI PROBLEMATICHE QUARTIERE COLLE PRENESTINO E DINTORNI

- 1) **Traffico:** La via Prenestina è una strada di collegamento tra Roma e i comuni posti a sud-est della Capitale, negli ultimi 20-30 anni lungo questa strada si sono sviluppati moltissimi e popolosi Quartieri, (Nuova Ponte di Nona, Villaggio Prenestino, Prato Fiorito, ecc.) il tracciato di questa arteria è però rimasto sempre lo stesso, con un esponenziale aumento di traffico. La strada attraversa il Quartiere Colle Prenestino e lo divide in due con una mole di traffico insostenibile sia di autovetture che di mezzi pesanti. (Quasi tutta la spazzatura di Roma attraversa questa strada in direzione di Rocca Cencia e viceversa). L'incrocio di Via Prenestina con via di Torrenova-via Acqua Vergine, (4 strade) è la maggiore causa della congestione del traffico su queste vie, di conseguenza questo si ripercuote su molte traverse del Quartiere usate come alternativa per aggirare "l'ostacolo" causando nelle ore di punta la paralisi e la congestione dell'intero Quartiere.
- 2) Assenza di marciapiedi e di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra Colle Prenestino e i Quartieri limitrofi.
- 3) Assenza di illuminazione Pubblica sulla via Prenestina nel tratto tra via Vallo della Lucania e il G.R.A.
- 4) Linee di trasporto pubblico insufficienti e disorganizzate.
- 5) Assenza di manutenzione aree verdi del Quartiere. (Parco Colle Prenestino, aiuole via Acciaroli, aree verdi di rispetto Acquedotto Acqua Marcia tratto viale Nusco)
- 6) Percorso pedonale protetto verso l'Istituto Scolastico M.G.Cutuli di via Melizzano.
- 7) Spazzatura, Raccolta differenziata e pulizia del Quartiere.

--Queste sono le principali problematiche che affliggono il Quartiere, alle quali da anni questo Comitato chiede un intervento per la loro risoluzione. Abbiamo fatto numerose richieste a cui purtroppo la politica non ha mai dato risposta e di cui non si è mai fatta carico.

La via Prenestina andrebbe rimodernata con un percorso alternativo adeguato alla mole di traffico sostenuto giornalmente, anche perché non è possibile un rimodernamento dell'attuale tracciato a causa delle alberature che costeggiano il percorso, che per età e dimensione, sono divenute pericolose oltre che a ostruire e dissestare i pochi marciapiedi esistenti. L'edilizia disordinata, costruita negli anni, a ridosso dell'arteria sono il secondo motivo che inducono per la soluzione di un percorso alternativo della consolare esterno al Quartiere.

Un nuovo tracciato per la via Prenestina significa anche il ripristino dell'illuminazione pubblica sul tratto segnalato in precedenza, dove praticamente da anni l'impianto esistente non ha mai funzionato perché non a norma e non preso in carico da ACEA.

Questa soluzione unita ad un allargamento di via di Torrenova e di via Dell'Acqua Vergine, con annessi marciapiedi e piste ciclabili, risolverebbe quasi tutti i problemi del Quartiere con la possibilità di poter raggiungere a piedi ed in bici finalmente i Quartieri limitrofi. (Oggi è praticamente impossibile muoversi a piedi tra un quartiere e l'altro senza rischiare di essere investito).

Rimodernare Via dell'Acqua Vergine e via di Torrenova, avrebbe il vantaggio di poter usare finalmente le suddette vie come percorso per il trasporto pubblico verso e da FR2, con l'istituzione di una nuova linea che possa collegare la suddetta ferrovia con la metro C.

Creare un percorso pedonale di collegamento tra Colle Prenestino e Colle Monfortani, estensibile fino a Ponte di Nona, magari valorizzando il tracciato della vecchia via Francigena del sud con i tanti resti archeologici che circondano questi Quartieri, darebbe un grande spinta alla vivibilità di tutta la zona con la valorizzazione di un territorio che ha delle potenzialità incredibili ma non sfruttate.

I lavori recenti di asfaltatura di via Prenestina, sarebbero potuti essere un'occasione per cercare almeno di mitigare con qualche piccolo intervento la situazione del traffico, dei marciapiedi e dell'illuminazione da anni denunciata, ma dobbiamo registrare che nonostante questi fossero noti, non si è tenuto minimamente conto di queste richieste, anzi alcuni interventi creeranno problemi in futuro, perché con questi lavori si sono tappate la quasi totalità delle caditoie preposte allo scolo delle acque piovane con conseguente rischio di allagamento.

Qualora ci fosse la volontà politica e tecnica, di affrontare in modo risolutivo questo problema, ovvero realizzare una rotonda e un tracciato alternativo della consolare, questo non credo che possa essere realizzato nel breve periodo. Noi cittadini di Colle Prenestino non ci possiamo permettere di aspettare, e per questo propongo di prendere in considerazione il progetto già in fase avanzata, predisposto dal 7° dipartimento Mobilità e Trasporti datato 18 marzo 2014, unito all'uso di semafori intelligenti, che con poche risorse economiche, prevedeva lo spostamento di tre fermate del trasporto pubblico, e l'uso più funzionale dell'attuale sede stradale in modo da fluidificare considerevolmente il traffico generato dall'intersezione in oggetto.

La riorganizzazione del trasporto pubblico dello scorso ottobre 2020, non ha fatto altro che portare ad una diminuzione delle corse a servizio del Quartiere, la soppressione della linea 501, con il presunto aumento delle corse della linea 508, ha dato come risultato un marcato peggioramento della già precaria qualità e quantità del servizio: autobus stracolmi insufficienti e poco funzionali nei percorsi.

Dopo tanti sforzi siamo riusciti ad ottenere un intervento di manutenzione straordinaria per il parco Colle Prenestino. Questo intervento, sarà inutile senza una manutenzione programmata dell'area verde che si faccia carico almeno dello sfalcio programmato dell'erba e della potatura degli alberi oltre che al periodico svuotamento dei cestini. Ancora oggi non sappiamo a chi è in carico questo parco e a chi spetta il compito della sua manutenzione. A poca distanza temporale da questo intervento, senza manutenzione e pulizia, le condizioni del Parco sono già in condizioni disastrose.

Le aree di rispetto dell'Acquedotto Acqua Marcia di viale Nusco potrebbero essere valorizzate con la costruzione di un percorso pedonale sicuro per i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola M.G.Cutuli, prolungato su via Montemarano, via Montemiletto e il tratto di via Melizzano fino alla scuola. Con questa soluzione si sfrutterebbe in modo intelligente le aree verdi che per il momento creano solo problemi di manutenzione alla società Acea Ato 2 che le ha in gestione, mentre le suddette vie finalmente gioverebbero di una manutenzione dell'asfalto ridotto ormai ad una groviera, motivo di cronico pericolo per gli utenti della scuola e per i pedoni.

Ultimo tasto dolente è la situazione di degrado e di sporcizia, derivata dalla scellerata gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Che la raccolta porta a porta sia stata la soluzione non appropriata per la morfologia dei nostri Quartieri, è ormai chiaro a tutti. Per attuarla in modo funzionale ci sarebbe voluto: puntualità nel ritiro, mezzi idonei, impianti di smaltimento funzionali, controllo e rigerosità verso i trasgressori e censimento dei numerosi irregolari ed evasori. Niente di questo è stato fatto, e dopo anni ci troviamo: cumuli di rifiuti davanti a ogni portone per mancato ritiro, angoli di strade trasformate in discariche ricettario per gli irregolari, carta e plastica seminata lungo le strade a causa dei mezzi inadeguati di trasporto e strade sporche per la mancanza di personale addetto alla pulizia, essendo questo stato dirottato ad un servizio che chiede uno sproporzionato uso di mano d'opera a fronte di risultati pessimi. Penso che un ripensamento di tutta la struttura della gestione dei rifiuti sia una necessità non differibile.

Tutte queste problematiche sopra menzionate, (alcune delle quali se risolte darebbero giovamento anche ai quartieri limitrofi) sono state oggetto di richieste protocollate verso le autorità preposte sia Municipali che Comunali delle scorse Amministrazioni. La presa in carico di queste problematiche da parte di voi "nuovi Amministratori di questo territorio, sarebbe la strada giusta per un nuovo riavvicinamento dei nostri cittadini alla politica e alle istituzioni.

Il Comitato di Quartiere Colle Prenestino nel augurarLe buon lavoro, spera vivamente in un rapporto collaborativo che porti ad affrontare queste problematiche in modo serio e costruttivo.

*Il Presidente del Comitato di Quartiere
Colle Prenestino
Giuseppe Lanzillotta*